



Scheda N.	6	NUOVO INSEDIAMENTO Interno al Territorio Urbanizzato Territorio Urbanizzato come da articoli 224 e 228 LR 65/2014
Codice ZTO:	B3-10	

2020 Maggio - SCHEDA CORRETTA A SEGUITO DI CONFERENZA PAESAGGISTICA

UBICAZIONE, INQUADRAMENTO DELL'AREA E VINCOLI PRESENTI

UBICAZIONE E CATASTO	località:	Valcanina
	area di circolazione:	Via dei Lapini
	dati catastali:	foglio 19 particella 353

PIANO STRUTTURALE	Sistema:	Occidentale
	Sub-Sistema:	Insediativo
	UTOE:	4 - Capoluogo

PIT/PPR CONTESTO PAESAGGISTICO E INVARIANTI STRUTTURALI	Invariante I - Caratteri idro-geo-morfologici:	- Collina a versanti dolci su unità toscane
	Invariante II - Caratteri ecosistemici del paesaggio:	- Nodo forestale secondario
	Invariante III - Carattere policentrico reticolare dei sistemi insediativi:	- Tessuto urbano funzione residenziale e mista, morfotipo T.R.7 tessuto sfrangiato e di margine
	Invariante IV - Caratteri morfotipologici dei paesaggi rurali:	21. Mosaico culturale e particellare complesso di assetto tradizionale di montagna

VINCOLI PRESENTI SULL'AREA B3-10	Idrogeologico (RDL 3267/1923):	SI
	Idrogeologico, aree boscate (art.37, comma 1, LR 39/2000):	SI in parte
	Paesaggistico, corsi d'acqua (art.142, comma 1, lett.c, D.Lgs 42/2004)	NO
	Paesaggistico, aree boscate (art.142, comma 1, lett.g, D.Lgs 42/2004)	SI in parte
	Aree boscate (come da revisione proposta in seguito a perizia)	SI in parte
	Archeologico (Parte II^ Codice paesaggio D.Lgs 42/2004)	NO
	Storico, architettonico (Parte II^ Codice paesaggio D.Lgs 42/2004)	NO
	Rispetto cimiteriale	NO
	Rispetto strade di uso pubblico (Codice della strada)	NO

PIANO OPERATIVO: DESCRIZIONE, FINALITÀ, DATI DIMENSIONALI, NTA, PRESCRIZIONI E FATTIBILITÀ:

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO E CONTESTO:	Nuova edificazione di organismo edilizio ad uso residenziale in area libera non boscata posta all'interno del centro abitato di Sassetta nel nucleo abitativo di Valcanina.		
FINALITÀ:	La previsione urbanistica persegue l'obiettivo prioritario di interesse generale di incrementare la residenza nel centro urbano di Sassetta, al fine di sostenere l'accoglienza dei centri urbani e di rispondere alle esigenze dei nuclei familiari e di qualità e funzionalità dell'abitare. Viene posta particolare attenzione alla riqualificazione dell'area nel suo insieme, anche per indirizzare correttamente la trasformazione nelle aree calcaree, attraverso un corretto inserimento degli interventi e il disegno del verde e delle aree di margine urbano.		
DATI DIMENSIONALI (PARAMETRI REGOLAMENTO DPGR 39/R -24/07/2018) SONO PRESCRITTIVI:	(SF) Superficie fondiaria	mq	986,00
	(IC) Indice di copertura	%	20,00
	(VE) Volume edificabile	mc	400,00



PO del Comune di Sassetta - SCHEDE NORMA DEGLI INTERVENTI DI NUOVA EDIFICAZIONE E COMPLETAMENTO

- ALTEZZA MASSIMA	(HMax) Altezza massima	m	6,00
- PIANI FUORI TERRA	Piani fuori terra	n.	2
- SUPERFICIE EDIFICABILE	(SE) Superficie edificabile	mq	135,00

TITOLO	B3 - Ambiti interni al territorio urbanizzato nei quali sono previsti interventi di nuova edificazione residenziale
RIFERIMENTO ALLE N.T.A.	Articolo 40
FUNZIONE PREMINENTE	Residenziale
DESTINAZIONI D'USO (ART.16 NTA)	1.RESIDENZIALE 1.1 - residenze private ordinarie 1.2 - residenze private con finalità sociali
CATEGORIE INTERVENTO (ART.14 NTA)	12 - installazioni impianti e manufatti per energia (LR 39/2005) 17 - opere di pavimentazione e di finitura spazi esterni, anche per aree sosta..... 18 - aree ludiche senza fini di lucro 19 - installazioni di manufatti pertinenziali privi di rilevanza strutturale
CATEGORIE INTERVENTO (ART.15 NTA)	3 - nuova edificazione 7 - opere di urbanizzazione primaria e secondaria 8 - infrastrutture ed impianti 18 - piscine e impianti sportivi
MODALITÀ DI ATTUAZIONE	Intervento diretto. Il Comune ha comunque la facoltà di prescrivere che l'intervento progettato, per la sua complessità, debba essere soggetto a piano attuativo, anche quando sia stata presentata la richiesta di permesso di costruire.

TIPOLOGIA E PRESCRIZIONI:	<p>Si deve garantire la minimizzazione dell'impatto visivo conformando i materiali da costruzione e le forme al contesto.</p> <p>E' possibile realizzare nuova residenza con tipologia di casa isolata nel lotto unifamiliare.</p> <p>La conformazione fuori terra dovrà avere sagoma non complessa e non articolata, uguagliandosi per quanto possibile a quella dell'edificio adiacente sul lato nord-est dell'area, conformando anche cromie e finiture esterne al contesto paesaggistico.</p> <p>Sono ammesse tinteggiature e intonacature, a meno che non si usino elementi che per loro natura non lo necessitino come pietra a faccia vista.</p> <p>La superficie utile di ogni singola unità immobiliare non dovrà essere inferiore a mq. 50,00.</p> <p>Deve essere progettato unitariamente il complesso degli spazi aperti che sono interni alla frangia periurbana, per il miglioramento paesaggistico tra gli spazi verdi dell'aperta campagna e la città.</p> <p>Si deve evitare l'introduzione di elementi vegetazionali e forme strutturali del paesaggio incongrue con i caratteri storicamente consolidati.</p>
---------------------------	--

CRITERI DI LOCALIZZAZIONE:	<p>Nello schema progettuale allegato sono identificate tre aree interne:</p> <ul style="list-style-type: none">- area per l'edificazione, individuata con la sigla AE;- area per giardino e verde privato, individuata con la sigla AV;- area per parcheggi e viabilità di accesso, individuata con la sigla AP; <p>Il dimensionamento delle aree interne ha valore indicativo e non prescrittivo.</p> <p>Il nuovo edificio da realizzare dovrà essere posto all'interno della porzione AE, comunque nel rispetto delle seguenti distanze:</p> <ul style="list-style-type: none">- non inferiore a m. 10,00 da pareti finestrate di altro edificio;- non inferiore a m. 5,00 da pareti non finestrate di altro edificio;- non inferiore a m. 5,00 dai confini di proprietà.
----------------------------	---



PRESCRIZIONI E MITIGAZIONI AMBIENTALI

Sono vietati gli abbattimenti di alberi di alto fusto presenti in tutta l'area caratterizzata da latifoglie mediterranee, con prevalenza di castagni e lecci. Ove si riveli necessario e indispensabile, per il posizionamento del nuovo edificio, abbattere alberi di alto fusto all'interno della porzione AE, ovvero a margine di tale porzione, è obbligatorio ripiantumare alberi di alto fusto di pari quantità e congrui con le specie autoctone indicate dalla categoria forestale, all'interno delle porzioni AV e AP, anche per garantire la stabilità dei terreni.

Sono vietati movimenti di terreno che alterino notevolmente la configurazione dell'area. Eventuali dislivelli di terreno dovuti al posizionamento dovranno essere riordinati con argini erbosi e cespugliati e strutture lignee oppure, se proprio necessari per il sostegno del terrapieno, con strutture in muratura di pietra o in muratura intonacata, con esclusione del cemento armato.

Non è ammessa impermeabilizzazione dei terreni neanche per le aree di parcheggio.

FATTIBILITÀ GEOLOGICA

Classe di pericolosità: G.3 - Pericolosità geologica elevata (vedi allegato A Relazione geologica)

Pericolosità associata ai buffer di influenza dei corpi di frana quiescente e alla contestuale presenza di porzioni di versante con pendenza da medio elevate a molto elevate. Presenza a metà del comparto di una scarpata morfologica quiescente.

FG3 - FATTIBILITÀ CONDIZIONATA

In relazione agli aspetti geologici sono dettate condizioni di fattibilità specifiche dovute a limitazioni di carattere geologico. Dovrà essere rispettato quanto sancito dal D.P.G.R. 53/R/2011 (par.3.2.1. allegato A – Direttive per le indagini geologiche) e riportate nel §12.1 della relazione geologica. La realizzazione di nuove edificazioni e nuove infrastrutture, strade di accesso, sbancamenti necessari ad acquisire le condizioni di sicurezza per la viabilità di accesso e parcheggi compresi, è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici, finalizzati alla verifica delle caratteristiche geotecniche dei terreni e dell'effettiva area di influenza dei corpi di frana quiescenti presenti in prossimità dei margini N e S del comparto d'intervento. Nello specifico dovranno essere realizzati, almeno 1 sondaggio geognostico a carotaggio continuo fino al raggiungimento della profondità equivalente al cuneo d'influenza della struttura di progetto o almeno 5 m all'interno del substrato roccioso compatto con prelievo di campioni ed analisi di laboratorio delle terre, per determinare le caratteristiche fisico meccaniche di dettaglio dei terreni di fondazione e per la verifica di stabilità del versante nello stato attuale, durante l'esecuzione dei lavori e a lavori eseguiti. La realizzazione di interventi di nuova edificazione o nuove infrastrutture è subordinata all'esito di idonei studi geologici, idrogeologici e geotecnici finalizzati alla verifica dell'effettive condizioni di stabilità ante, durante e post-opera e alla preventiva o contestuale realizzazione degli eventuali interventi di messa in sicurezza nel rispetto del punto 3.2.1. allegato A del DPGR 53/R/2011. Si prescrive inoltre il rispetto del DPGR 36/R/2009 per quanto concerne le indagini minime richieste per il deposito al Genio Civile. Stante la situazione morfologica, al fine di garantire la sicurezza per le nuove edificazioni, si prescrive, oltre agli eventuali interventi di messa in sicurezza nel rispetto del punto 3.2.1. allegato A del DPGR 53/R/2011, l'esecuzione di adeguate fondazioni, anche di tipo profondo (pali), se necessario (presenza di orizzonti superficiali di materiale detritico/alterato con scadenti caratteristiche geotecniche o con caratteristiche geotecniche insufficienti a supportare la struttura di progetto, avente uno spessore rilevante), e comunque poggianti sul substrato roccioso compatto. Si prescrive di tenere in considerazione l'assetto morfologico finale in modo da garantire il corretto deflusso delle acque ed evitare possibili fenomeni di erosione o di instabilità geomorfologica

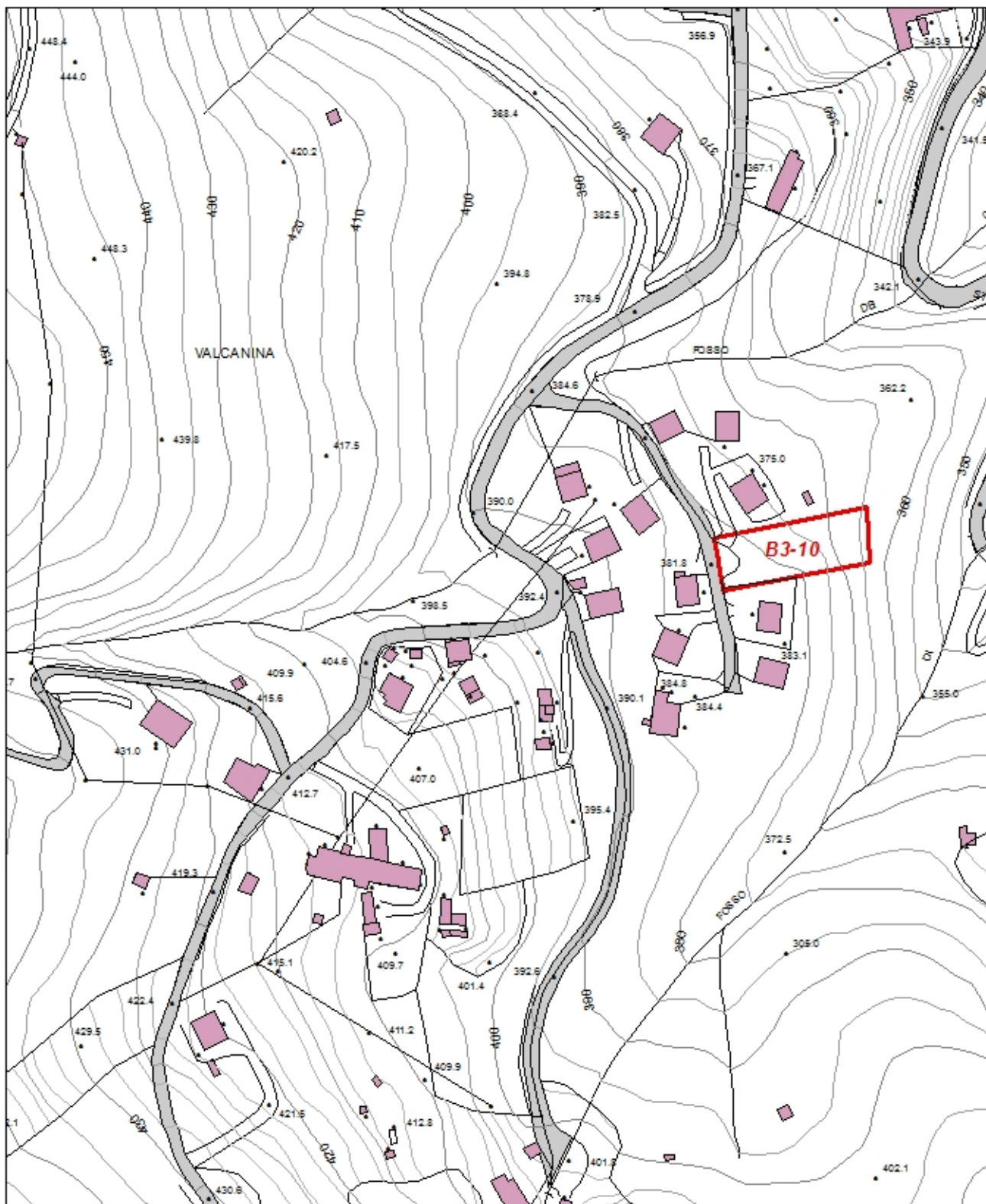


FATTIBILITÀ IDRAULICA

Classe di pericolosità: I.1 - Pericolosità bassa
FI1 - FATTIBILITA' IDRAULICA SENZA PARTICOLARI LIMITAZIONI
Nelle situazioni caratterizzate da pericolosità idraulica bassa non è necessario indicare specifiche condizioni di fattibilità dovute a limitazioni di carattere idraulico.



A) INDIVIDUAZIONE DELL'AREA SU ESTRATTO CTR 2K - IN SCALA 1:2.000



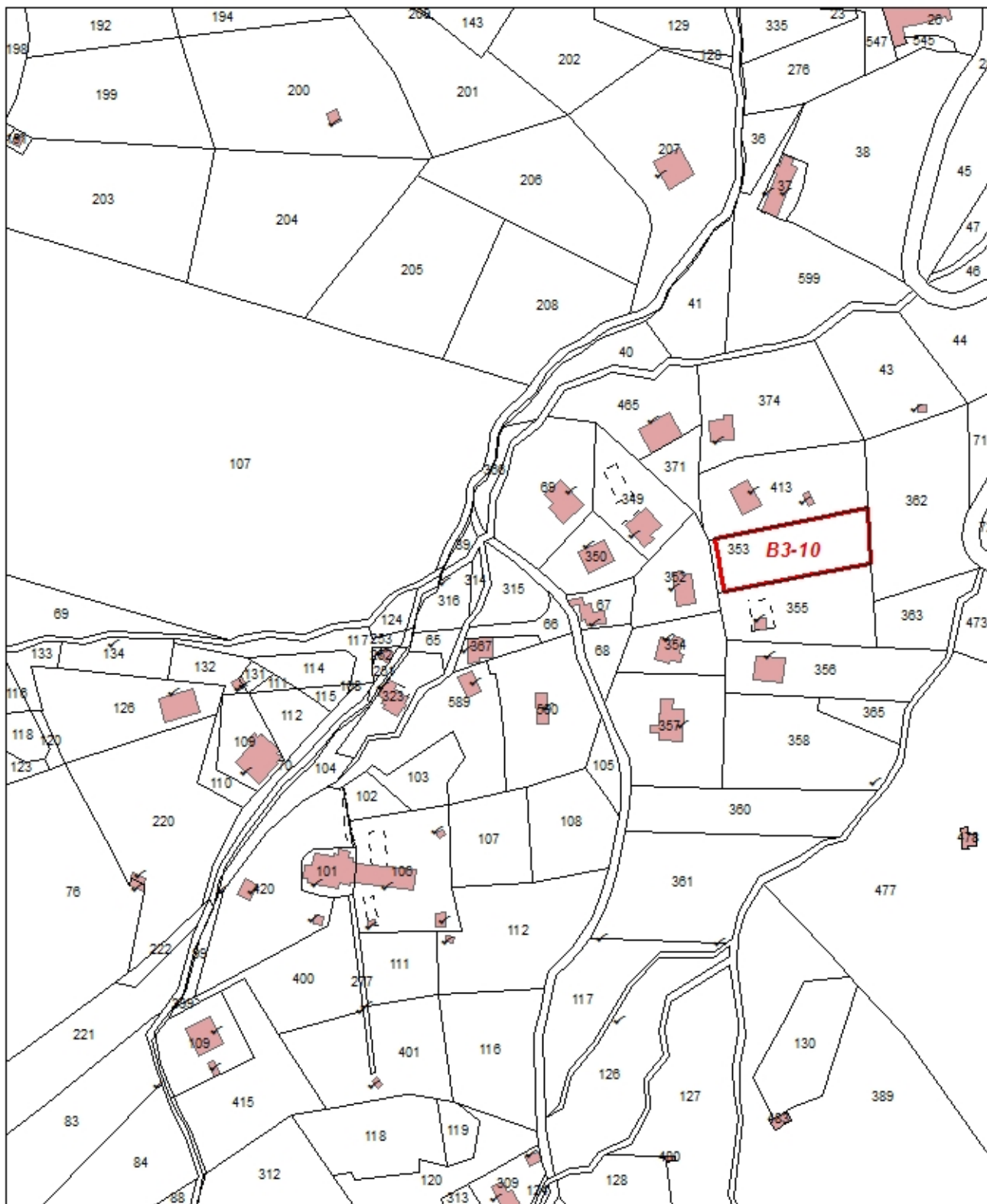


B) INDIVIDUAZIONE DELL'AREA SU ORTOFOTO ANNO 2010 - SCALA 1:2.000



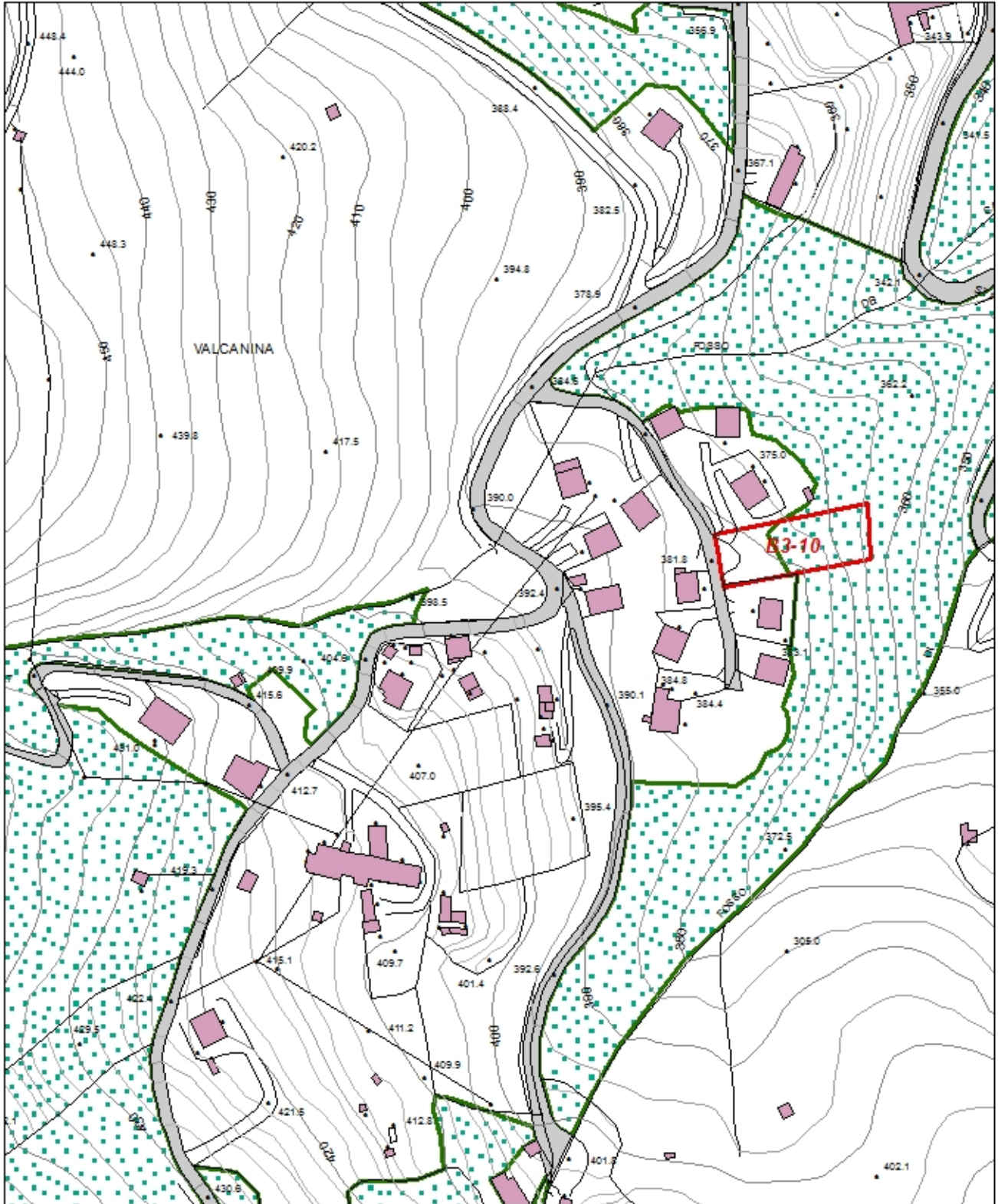


C) INDIVIDUAZIONE DELL'AREA SU ESTRATTO CATASTALE - SCALA 1:2.000





D) INDIVIDUAZIONE AREA SU ESTRATTO TAV. SD-02 DEL PO, AREE BOSCADE COME DA REVISIONE PROPOSTA - SCALA 1:2.000





E) SCHEMA PROGETTUALE - SCALA 1:2.000

